



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Ai Direttori Generali e Commissari Straordinari  
delle Aziende USL  
delle Aziende Ospedaliere  
dei Policlinici Universitari  
degli IRCSS del Lazio

All'INMP

Trasmissione via pec

Oggetto: Offerta vaccinale anti SARS-Cov-2 per immigrati stranieri senza permesso di soggiorno (STP), cittadini comunitari non in regola amministrativamente (ENI), stranieri che hanno fatto domanda di regolarizzazione, immigrati accolti in strutture d'accoglienza, ivi compresi gli operatori dei centri, rom, sinti e camminanti, italiani e stranieri presenti in insediamenti informali ed edifici occupati e persone senza dimora italiane e straniere.

Facendo seguito alle indicazioni fornite per le vie brevi, con la presente si ribadisce la necessità di offrire la vaccinazione anti SARS-Cov-2 alla popolazione socialmente fragile presente sul territorio regionale, la quale, per ostacoli di carattere amministrativo (come la mancanza di Codice Fiscale e Tessera Sanitaria) o marginalità sociale, nella fase attuale non è ancora riuscita e non riesce ad accedere alla vaccinazione.

Data la complessità del fenomeno sociale e la variabilità amministrativa, la risposta organizzativa non può essere univoca per ogni ASL, ma vanno ricercati percorsi adeguati alle diverse situazioni, prevedendo un percorso all'interno dell'Azienda sanitaria, con un servizio/ufficio, UO già esistente che faccia da riferimento unico in raccordo con le strutture operative per le vaccinazioni e possa raccogliere le segnalazioni di soggetti socialmente fragili e iscriverli nelle liste per le vaccinazioni, anche attraverso la collaborazione delle strutture sanitarie del privato sociale e del volontariato che operano sul territorio.

Al riguardo, tale collaborazione, come da campagne vaccinali pregresse, risulta particolarmente efficace nei casi in cui occorra prevedere la possibilità di vaccinare con offerta attiva e di prossimità, attraverso l'utilizzo di Unità mobili, le persone presenti nei singoli edifici occupati, nei campi Rom o per le persone senza fissa dimora.

È necessario, inoltre, che venga effettuata una valutazione sulla tipologia di vaccino più adeguato da somministrare, prediligendo, ove possibile, la formulazione monodose, tenendo conto delle eventuali patologie di cui possono essere portatori i soggetti da vaccinare, nel rispetto dei principi già adottati per la popolazione residente.



REGIONE  
LAZIO

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

I centri vaccinali delle singole ASL dovranno registrare la vaccinazione nell'anagrafe vaccinale regionale (AVR), provvedendo, ove necessario, all'emissione preventiva della tessera STP o ENI.

All'atto della vaccinazione, alla pari di tutti i cittadini, deve essere rilasciato un attestato di avvenuta vaccinazione (completata o parziale, con contestuale successivo appuntamento).

Si ringrazia della collaborazione e si porgono cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Promozione  
della Salute e Prevenzione  
Alessandra Barca

Il Dirigente dell'Area "Sistemi informativi/ICT,  
logistica sanitaria e coordinamento acquisti"

Daniilo Fusco

Il Dirigente dell'Area Rete  
Integrata del Territorio  
Antonio Mastromattei

Il Dirigente dell'Area  
Farmaci e Dispositivi  
Lorella Lombardozzi

IL DIRETTORE  
Massimo Amicchiafico